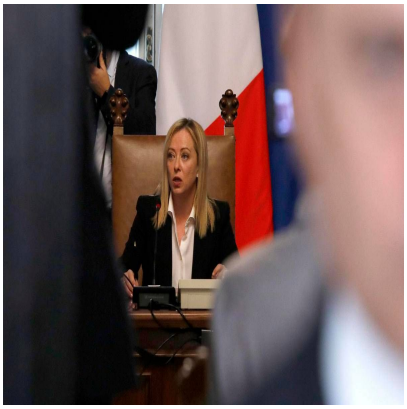


Manovra, vertice con Meloni non scioglie i nodi. Valanga emendamenti da maggioranza, ma il condono câ??Ã¨

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Arriva la carica degli emendamenti alla manovra, segnando un record nella storia delle finanziarie con quasi 7mila proposte. Alcuni nodi si sciolgono, come quello del condono, su cui le forze di maggioranza trovano la quadra, mentre restano ancora da districare quelli delle coperture per le nuove risorse per il sistema sanitario promesse dal governo alle parti sociali e per rimodulare la stretta sulla rivalutazione delle pensioni. Intanto, lâ??iter alla Camera procede: il termine per le ammissibilitÃ Ã¨ fissato a lunedÃ¬ 23 novembre, al giorno dopo quello per i ricorsi, mentre il 25 novembre Ã¨ la deadline per gli emendamenti â??segnalatiâ??, ossia le proposte che piÃ¹ stanno a cuore ai partiti. Di conseguenza, lâ??esame vero e proprio del testo partirebbe credibilmente solo la prima settimana dicembre, comportando quindi tempi strettissimi: meno di un mese per approvare la manovra entro fine anno ed evitare lâ??esercizio provvisorio.

Scattato il gong a Montecitorio, si contano circa 6.600 emendamenti. Di questi, un terzo arrivano dalle forze di maggioranza: 307 sono di Fratelli dâ??Italia, circa 800 portano la firma di Forza Italia, altri 12 sono targati Noi moderati e addirittura quasi 900 sono stati presentati dalla Lega. E il condono câ??Ã¨. PerchÃ© câ??Ã¨ la â??volontÃ comuneâ?• da parte della coalizione di centrodestra di â??dare certezza a quelle famiglie che da dieci, venti, trentâ??anni stanno aspettando che i comuni diano risposte rispetto a condoni edilizi giÃ in essereâ?•, dice Maurizio Lupi. Certamente, aggiunge il leader di Noi moderati, â??non ci sarÃ nessun nuovo condono edilizio per sanare ecomostri o quantâ??altroâ?•. Nessuna frenata quindi.

Fonti della maggioranza spiegano infatti che dovrebbero essere tre i capitoli dedicati alle sanatorie in manovra: il primo punta a sanare i condoni precedenti, dando un limite ai Comuni per dare una risposta alle richieste che erano state presentate in passato, salvo che non si vada a impattare su zone a rischio idrogeologico o sismico; il secondo, invece, dÃ la possibilitÃ alle regioni di aprire nuovi condoni, con un impatto soprattutto in Campania. Il terzo, ancora in valutazione, riguarda i Comuni e punta a regolarizzare piccoli interventi non strutturali.

GiÃ dalla prima mattina di ieri i leader del centrodestra si erano sentiti per un vertice in videcollegamento, convocato dalla premier Giorgia Meloni, per mettere a punto le ultime modifiche. Un incontro interlocutorio, si racconta, in cui lâ??accento viene posto soprattutto sulle coperture perchÃ© la stella polare dellâ??esecutivo resta lâ??equilibrio dei conti. Lâ??obiettivo infatti Ã¨ quello sÃ¬ di â??migliorare ulteriormente lâ??efficacia dellâ??impianto complessivo della manovraâ?•, reputato â??giÃ molto solidoâ?•, e â??di procedere in modo unitario nellâ??esame parlamentareâ?• ma sempre â??nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli impegni assunti dalla maggioranzaâ?•. Le prioritÃ sono sempre le stesse: adeguamento delle pensioni, fondo sanitario, scuola e il comparto sicurezza. Tuttavia, a quanto viene riferito, su pensioni e sanitÃ si cerca ancora la quadra sulle risorse.

Ma il Carroccio pianta giÃ la sua bandierina. A vertice appena concluso, arriva la nota della Lega: câ??Ã¨ stata una riunione operativa tra Matteo Salvini, il sottosegretario al Lavoro Claudio Durigon e il responsabile economico (nonchÃ© relatore del ddl per via Bellerio) Alberto Gusmeroli per â??confermare il percorso per il superamento della legge Forneroâ?•. Nella legge di bilancio, assicurano, â??ci sarÃ la copertura finanziaria necessaria per garantire, giÃ a partire dal 2027, lâ??avvio di Quota 64 per decine di migliaia di lavoratrici e lavoratoriâ?•. E questo, sottolinea Salvini, â??grazie al contributo miliardario che abbiamo chiesto e ottenuto dalle bancheâ?•.

default watermark

Intanto cominciano a prendere forma i primi ritocchi dei partiti alla finanziaria. Da Forza Italia le richieste passano dal bonus edilizio per gli anziani non autosufficienti al fondo per lo psicologo dei giovani e lâ??assegno per le vittime degli errori giudiziari, mentre Noi moderati propone di estendere il buono scuola, finanziare la formazione dei docenti sulle competenze non cognitive e ampliare il sostegno ai nuovi nati. â??Chiediamo â?? dice Lupi â?? di istituire un Fondo da 5 milioni di euro lâ??anno per sostenere e sviluppare la comunitÃ educante: attraverso patti educativi tra Comuni, scuole e Terzo settore, vogliamo prevenire il disagio e la povertÃ educativa, promuovere il benessere degli studenti e contrastare lâ??abbandono e la dispersione scolastica. Per aiutare i genitori proponiamo anche la possibilitÃ di convertire il congedo parentale in voucher per i servizi per lâ??infanzia e di ampliare il bonus mamme per chi ha almeno tre figliâ?•.

â??Vogliamo inoltre portare a 635 milioni il tetto del 5 per mille, aumentare di 4 milioni lâ??anno per il triennio 2027-2029 il fondo per gli oratori e stanziare 3 milioni per risarcire le attivitÃ economiche danneggiate durante le manifestazioni dellâ??ottobre 2026. Sul fronte del lavoro e della legalitÃ proponiamo misure contro lâ??evasione fiscale e contributiva nellâ??autotrasportoâ?•, continua il leader di Noi moderati, che per tutelare il ceto medio propone una â??rivalutazione delle pensioni e la soppressione dellâ??aumento della base imponibile Ires per gli enti non commercialiâ?•. E ancora piÃ¹ trasparenza nei costi delle prestazioni sanitarie e retrodatare il salvadanaio Inps per i nuovi nati al 2025 e 2026, proposta che perÃ² Ã¨ ancora in fase di valutazione.

â??

politica

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 18, 2026
Autore
redazione

default watermark